

LINA MERLIN
E LE "CASE CHIUSE"Con l'introduzione ricordo
di Valerio CattaniDa domani in edicola
il libro con l'Unità a € 6,90 in piùLINA MERLIN
E LE "CASE CHIUSE"Con l'introduzione ricordo
di Valerio CattaniDa domani in edicola
il libro con l'Unità a € 6,90 in piùLe
Magliette

leri notte all'interno dello stadio «Arechi» di Salerno, alcuni ladri hanno rubato 150 magliette della squadra di casa. Per appropriarsi del «prezioso» bottino gli autori del furto si sono intrufolati nel magazzino della Salernitana Calcio abbattendo parte di un muro di cinta



Ciclismo 16,00 Eurosport



Calcio 21,00 Sky Sport 1

IN TV

■ 08.30 Sky Sport 3
Ato Tour magazine
■ 09.30 Sky Sport 2
Motori Ferrari Challenge
■ 09.45 Eurosport2
Beach Soccer C. Europa
■ 10.00 Eurosport
Pallavolo Qual. Mondiale
■ 10.00 Sky Sport 3
Rugby
■ 11.00 Sky Sport 3
Golf Pga European Tour
■ 11.30 Sky Sport 2
Rugby Tre Nazioni

■ 12.00 Raitre
Rai Sport notizie
■ 13.00 Sky Sport 2
Wrestling Preview
■ 14.00 Sky Sport 2
Baseball Mlb
■ 14.30 Eurosport 2
Ciclismo Tour di Polonia
■ 16.00 Eurosport
Ciclismo Vuelta
■ 18.10 Raidue
Rai Tg Sport
■ 21.00 Sky Sport 1
Modena-Salernitana

Fiorentina-Bologna a rischio da 19 anni

Partita blindata, niente tifosi ospiti per la molotov del 1989. Lettera dei due sindaci a Maroni

di Francesco Sangermano / Firenze

L'HANNO chiesto le società. Invano. L'hanno chiesto i sindaci. Invano anch'essi. Fiorentina-Bologna sarà una partita semi-blindata. Accesso consentito solo agli abbonati viola.

Niente ospiti. Niente tifosi di casa desiderosi di una semplice domenica di pallone.

Il «rischio» sta in una storia (orrenda, sia chiaro) di 19 anni fa di cui leggete a fianco, l'ottusità nell'applicazione di un provvedimento esagerato sull'onda emotiva del non aver saputo gestire (né prima, né durante, né dopo) i fatti di Napoli. E allora ecco che il Comune di Firenze ha deciso di scrivere una lettera ufficiale al ministro dell'Interno Roberto Maroni. Una lettera che simboleggia lo stato d'animo di «rabbia e amarezza» con cui entrambe le città guardano alla decisione ribadita anche nelle ultime ore dall'Osservatorio del ministero stesso.

«Un provvedimento che - hanno dichiarato presidente e vicepresidente del consiglio comunale Eros Cruccolini e Massimo Pieri, centro-sinistra e centrodestra - non tiene conto delle iniziative e degli atteggiamenti di fair play e sportività tenuti in questi anni dal club viola e dai suoi tifosi. Chi ha preso queste incomprensibili decisioni non conosce la nostra storia ed è un incompetente. Ci sono momenti in cui è giusto vietare, altri in cui bisogna dare fiducia».

Parole dure. Come detto bipartisan dal momento che sul tema i vari esponenti del consiglio comunale hanno espresso assoluta unanimità e anche il consigliere regionale toscano dell'Udc, Marco Carraresi, ha parlato di «divieti assurdi e avvertiti come vessatori, controproducenti perché rischiano di provocare reazioni sbagliate e assolutamente da evitare».

Per intanto, però, la risposta provocatoria al divieto in essere arriverà,

simbolicamente, dal balcone di Palazzo Vecchio. Lì, domenica, sventoleranno le bandiere di Fiorentina e Bologna «Proviamo sconcerato e amarezza per le decisioni del ministero dell'Interno - ha spiegato l'assessore fiorentino allo sport Eugenio Giani - evidentemente non sono aggiornati, non sanno che Fiorentina-Bologna sarebbe

stata una partita di festa. Basta con queste autorità ministeriali incompetenti del mondo del calcio che rischiano di influenzare con tali decisioni il corretto svolgimento del campionato». Sempre provocatoriamente, inoltre, a fronte del divieto ministeriale salterà anche la tradizionale partita di calcio tra consiglieri comunali di Firenze e Bologna prevista per domenica. Era una tradizione avviata da alcuni anni e aveva permesso alle due tifoserie di avvicinarsi ulteriormente. Invano anche questo, evidentemente.



Ivan Dall'Olio in una foto d'archivio al momento del ricovero in ospedale. Foto Ap

ARCHIVIO A Rifredi l'attentato contro il treno dei tifosi rossoblù
Dall'Olio, quella domenica bestiale
Ivan e la «guerra» dell'appennino

di Marco Falangi / Bologna

SE C'È una causa che deve avere indotto il ministro dell'Interno Roberto Maroni a vietare la trasferta a Firenze ai tifosi bolognesi, e a riservarlo ai soli abbonati della Fiorentina, va ricercata con ogni probabilità nel grave episodio che avvenne ben 19 anni fa e che vide protagonista, suo malgrado, Ivan Dall'Olio. Pur essendo una partita molto sentita, infatti, il derby dell'Appennino non ha fatto registrare dopo quell'episodio nessuno scontro o particolare tensione tra i tifosi. Anzi, si può affermare che sia stata proprio la vicenda di Ivan Dall'Olio il momento in cui rossoblù e viola hanno preso consapevolezza di quanto stava accadendo e hanno deposto, non solo simbolicamente, le armi. Da allora infatti sono stati solo sfottò tra le curve ma niente di più della innocua rivalità e del campanilismo che separa le due città divise dall'Appennino. Era il 18 giugno 1989, penultima giornata di campionato: sul treno straordinario uscito da poco dalla Direttissima ed è quasi arrivato in stazione a

Rifredi c'è Ivan Dall'Olio, tifoso bolognese di 14 anni, alla sua prima trasferta per seguire la squadra del cuore. Vicino ai binari sono appostati 4 teppisti che tifano Fiorentina, uno di loro minore, che lanciano sassi e una bottiglia molotov contro il treno. Le fiamme avvolgono Ivan e lambiscono anche altri sette tifosi e un agente della Polfer. Dall'Olio viene ricoverato in rianimazione con gravissime ustioni sul corpo e lotta per alcuni giorni tra la vita e la morte; il giorno dopo la partita la polizia arresta i quattro responsabili che saranno poi condannati a pene detentive comprese tra i 5 e i 7 anni. Ivan Dall'Olio fu poi trasferito in un centro grandi ustionati di Genova, dove rimase per sei mesi e dove subì 8 operazioni per ridurre le cicatrici che ancora oggi segnano il suo corpo e il suo viso. La madre, pur non avendo grandi disponibilità economiche, si trasferì a Genova per stare vicino al figlio durante le cure. La società rossoblù (di cui allora era presidente Luigi Corioni) e il mondo del calcio fecero del loro meglio per sostenere Ivan e la sua famiglia. Poi l'atten-

zione sulla vicenda, come spesso succede, scemò. Nel 2002 però si tornò a parlare di Ivan Dall'Olio quando il Tribunale Civile condannò i quattro della molotov a un risarcimento danni di 284mila euro. Ad Ivan, che nel frattempo era stato assunto dal Comune di Bologna come tecnico, non andò nulla perché uno dei responsabili nel frattempo era morto di Aids e gli altri tre erano nullatenenti. In suo aiuto venne il sindaco di Firenze che gli donò 30mila euro a nome della città, e glieli consegnò il 17 marzo del 2002 quando Ivan tornò a Firenze per assistere alla partita tra il Bologna e il viola. Altri contributi vennero dalla società «Ippodromi e città», dalle società di serie A e B, dall'Associazione Calciatori e dalla Lega Calcio che dedicarono il 30 marzo 2002, giornata contro la violenza nel calcio, a una raccolta fondi per Ivan. Dall'Olio in tutti questi anni è sempre stato molto riservato e le poche parole pubbliche le ha spese contro la violenza negli stadi e per ringraziare tutti coloro che gli sono stati vicini e hanno reso la sua vita un po' meno difficile di quanto avrebbe potuto essere per colpa di un gesto di follia.

In breve

Calcio/Coppa Uefa
● **Vincono le 4 italiane**
Napoli-Benfica..... 3-2
16' Suazo (B), Vitale 18', Denis 19', Maggio 54', Luisão (B) 59'
B. Dortmund-Udinese..... 0-2
8' Floro Flores, 34' Inler
Sampdoria-Kaunas..... 5-0
14' e 22' Bonazzoli, Cassano 36' e 57', Fomaroli 90'
Milan-Zurigo..... 3-1
45' Thinen (autogol), 57' Pato, 74' Borriello, Djuric (Z) 78'

Ciclismo/Vuelta

● **Tappa a Erviti**
Lo spagnolo Imanol Erviti ha vinto la 18ª tappa della Vuelta in Spagna battendo un gruppo di 16 corridori al traguardo. Il connazionale Alberto Contador ha conservato la maglia oro di leader. Paolo Bettini si è invece ritirato per prepararsi in vista del Mondiale di Varese.

Tennis/Coppa Davis

● **Italia a Montecatini**
Fabio Fognini e Ernests Gulbis apriranno oggi la sfida di Coppa Davis tra Italia e Lettonia, valida per la permanenza nel Gruppo I della Zona Europa-Africa. Si giocherà a Montecatini sulla terra rossa. A seguire il match tra Andreas Seppi e Andis Juska.

Volley/Grand Prix

● **Azzurre ko con Russia**
È arrivata ieri pomeriggio contro la Russia, la seconda sconfitta per la nazionale femminile di pallavolo allenata da Massimo Barbolini, nel torneo di Omsk (Russia) valido per le qualificazioni alle finali del World Grand Prix. Le azzurre di Massimo Barbolini hanno perso 3-2.

Calcio/Serie B

● **Anticipo a Modena**
Si giocherà stasera alle 21 l'anticipo della 4ª giornata di Serie B tra il Modena e la Salernitana.

Calcio/Mercato

● **Obinna torna all'Inter**
È tornato all'Inter Victor Obinna. Il nigeriano, ceduto in estate all'Everton, non ha ottenuto il permesso di lavoro in Inghilterra e si è aggregato ieri alla rosa di Mourinho.

MONDIALI Nella biografia di Zidane molte rivelazioni tra cui quelle sull'episodio nella finale di Berlino: «Non ho fatto bene, mi dispiace»
Il pentimento di Zizou: «Che errore, la testata a Materazzi»

di Cosimo Cito

Il romanzo sulla craniata più famosa della storia del calcio non ha ancora il finale buonista - le scuse a Materazzi - ma pian piano ci si sta avvicinando. Intanto Zinedine Zidane avrebbe ammesso, confessato a capo chino, arrossendo di vergogna, che la testata di Berlino che mandò all'aria il mondiale per la sua nazionale e buona parte della sua reputazione fu «un errore». Eh sì, dice proprio così Zidane: «ho sbagliato, mi pento».

Avrebbe ammesso, condizionale assolutamente d'obbligo. Le pubbliche scuse del fuoriclasse franco-algerino sarebbero contenute nel capitolo fondamentale della sua biografia in uscita in questi giorni in Francia. «Zidane, una vita misteriosa», il titolo del volume, scritto dal giornalista francese Besma Lahouri. La craniata, ma non solo. Nel libro ci sarebbero scomode rivelazioni sulla turbolenta vita sentimentale di Zizou, voci di un figlio segreto, la notizia presunta di due controlli antidoping saltati, il primo nel 1998 dopo il match contro l'Arabia Saudita, il secondo dopo la finale di Berlino. In entrambe le occasioni Zidane uscì dal campo anzitempo, espulso. Il libro ha avuto una gestazione molto problematica: l'autore ha denunciato nei mesi scorsi ben due furti delle



Zidane e Materazzi. Foto Ansa-Epa

bozze, avvenuti man mano che le notizie sulla torbida biografia venivano fuori. Il libro esce senza l'autorizzazione dell'ex Pallone d'oro. 420 pagine che scottano, ma che in Francia hanno ricevuto più biasimo che lodi. La scena del pentimento è, naturalmente, la più succosa. Il destinatario della confessione sarebbe un cugino di Zidane. Dicembre 2006: durante un viaggio di Zizou in Algeria, il cugino Akbou, che lo accompagnava lungo le strade del paese africano, gli disse, parlando della testata a Materazzi, «bravo, hai fatto bene». Zidane, palesemente imbarazzato, gli rispose: «Non dire mai più che ho fatto bene a da-

re quella testata. Non ho fatto bene e mi dispiace». Seguì un lungo, imbarazzato silenzio. Il libro rivela anche che Zidane, dopo la finale di Berlino, si rinchiusse in un lungo silenzio e non si unì agli altri compagni in hotel. Inoltre, come si è detto, avrebbe saltato anche il controllo antidoping, facendo leva sul proprio carisma nei confronti dei delegati Fifa. Fin qui il libro. Zidane ora è in giro per il mondo, ha annunciato tempo fa di un suo possibile ritorno al Real Madrid nelle vesti di dirigente. La Francia lo adora. E ha dimenticato quella notte, tenendosi i ricordi buoni di quella pelata inquietata, di quella generazione di fenomeni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 18 settembre

NAZIONALE	56	19	5	80	22
BARI	21	44	27	53	88
CAGLIARI	17	52	51	19	50
FIRENZE	15	83	20	39	78
GENOVA	44	65	58	70	31
MILANO	18	67	30	23	15
NAPOLI	57	10	34	87	41
PALERMO	59	75	23	21	78
ROMA	57	61	54	16	60
TORINO	1	17	37	43	20
VENEZIA	57	19	45	17	42

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

15	18	21	57	59	61	19	56
Montepremi 4.292.816,51							
Nessun 6 Jackpot	€	62.478.501,76	5 + stella	€			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	34.900,00		
Vincono con punti 5	€	26.830,11	3 + stella	€	1.860,00		
Vincono con punti 4	€	349,00	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	18,60	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		